FIAB
Friuli Venezia Giulia
Coordinamento Regionale

Aderente a:
ECF
EUROPEAN CYCLISTS' FEDERATION

Egregi Signori:
Presidente Massimiliano Fedriga,
Assessore Riccardo Riccardi,
Assessore Graziano Pizzimenti,
Assessore Sergio Emidio Bini

Oggetto: quali opportunità offre la bicicletta per la Fase 2 (post emergenza Covid-19)

In questo momento così delicato per il nostro paese e la nostra regione, in qualità di Coordinatore regionale della FIAB [(1)], vi chiedo qualche minuto del vostro prezioso tempo per condividere un ragionamento a supporto delle cause che ci stanno reciprocamente a cuore:
il benessere dei cittadini e lo sviluppo economico della nostra regione.
Il ragionamento riguarda le numerose opportunità che in questi due ambiti offre la bicicletta, oggi ancora più importanti nella gestione della cosiddetta Fase 2.

Il turismo
Questo settore economico è oggi uno dei più duramente colpiti del nostro territorio; il cicloturismo rappresenta una risorsa e una opportunità che dobbiamo cogliere appieno per le sue peculiarità: ricaduta diffusa su tutto il territorio, prolungata stagionalità e alta propensione alla spesa dei cicloturisti. Un ulteriore punto di forza per la Fase 2 è che il cicloturismo garantisce per sua natura un certo distanziamento sociale a differenza di altre forme di turismo e questo potrebbe essere molto importante nella stagione estiva 2020.
Per questo settore tre sono i fattori critici di successo: le infrastrutture, la comunicazione, i servizi. Escluse le infrastrutture che richiedono tempi di realizzazione adeguati, la comunicazione e i servizi possono essere attivati e sostenuti in tempi stretti, certamente compatibili con la prossima ripresa delle attività economiche.
FIAB si è attivata, con la campagna #PEDALIUNITIDITALIA[(2)], per sensibilizzare cittadini, enti e aziende affinché, per le prossime vacanze, si prediliga il cicloturismo in Italia (alla campagna ha aderito anche Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto, come riportato nell'allegato 1).
Rimane la necessità di un sostegno concreto al settore cicloturistico da parte delle istituzioni.

La mobilità
Da più parti cresce la preoccupazione per la prevista forte riduzione dell'uso dei mezzi pubblici promiscui da parte dei cittadini a favore dell'automobile, in particolare nei trasferimenti casa-lavoro e casa-scuola. La bicicletta in questo momento potrebbe essere una delle soluzioni migliori per attenuare i prossimi problemi di mobilità urbana e di peggioramento dell'impatto ambientale. Per riuscire a modificare le abitudini delle persone, portandole ad utilizzare quotidianamente la bicicletta sarà però necessario attivare incentivi quali il finanziamento all'acquisto di biciclette muscolari ed e-bike e/o incentivi economici per chi usa la bici nel percorso casa-lavoro, come già avviene in altri paesi dell'Unione Europea, nonché sostenere le Amministrazioni comunali nell'attuazione di una rete di mobilità di emergenza (RME) ampliando gli spazi dedicati alla mobilità pedonale e ciclistica, a partire dai percorsi casa-scuola.
Anche il settore delle consegne a domicilio, sempre più diffuso e presente nel traffico e nelle aree urbane potrebbe attenuare il proprio impatto se fosse oggetto di incentivi finalizzati alla diffusione di bici da trasporto (cargo-bike).

La salute pubblica
L'attività motoria a tutte le età è fondamentale per il sistema immunitario che in questo momento va mantenuto con grande cura alla massima funzionalità. La bicicletta consente di mantenere la distanza di sicurezza, anche stando

affiancati; il grado di arieggiamento e quindi di diluizione del droplet è il massimo possibile; l'uso delle due ruote favorisce l'attività fisica mantenendo i polmoni di chi pedala più "robusti", meglio ventilati e capaci di sopportare meglio anche un eventuale "stress" dalla malattia.
Attuare una politica di sviluppo della mobilità attiva, proprio per la sua azione preventiva, contribuisce anche alla riduzione dei costi del sistema sanitario pubblico.

Considerazioni conclusive

FIAB onlus a livello nazionale assieme ad altre associazioni ha inviato al Presidente del Consiglio e ai suoi collaboratori un documento che sintetizza in sette punti la propria posizione sulla mobilità post emergenza Covid-19; è allegato alla presente in modo che ne possiate prendere visione (allegato 2).
Per le suddette ragioni e opportunità, espresse molto sinteticamente in questo documento, e nell'interesse dell'intera collettività, il Coordinamento FIAB del Friuli Venezia Giulia auspica che la Giunta Regionale adotti una politica di forte diffusione della ciclabilità nel nostro territorio sia per il cicloturismo che per l'uso quotidiano.
Cogliamo altresì l'occasione per rinnovare la nostra piena disponibilità alla collaborazione con la Giunta e l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Distinti saluti.

Trieste, 24 aprile 2020

Luca Mastropasqua
Coordinatore regionale FIAB FVG

(1) ***FIAB:*** *Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta.*
Sezioni FVG: Trieste, Udine, Pordenone, Monfalcone, Lignano Sabbiadoro, Codroipo

(2) *link: http://www.fiab-onlus.it/bici/pedali-uniti-ditalia*

Allegato 1*: post del Governatore della Regione Veneto Luca Zaia*

Allegato 2: *FIAB ed altri; Proposte di mobilità sostenibile urbana intra e post emergenza COVID-19*